



Palermo. L'angolo del libro, Malaminnitta. Antonino Burrafato e la mattanza degli anni '80..

Rassegna stampa 26 giugno 2014

La Signoria Vostra è invitata alla presentazione del volume

Malaminnitta Antonino Burrafato e la mattanza degli anni '80

di **Salvatore Burrafato e Donatella Battaglia**

che si terrà **Domenica 29 Giugno 2014** alle ore 21:00
presso il Chostro della Gancia a Termini Imerese (Pa)



cefalù
& **madonie**

Presentazione del libro Malaminnitta - martedì 24 giugno, 2014 - Presentazione libro Malaminnitta. Antonino Burrafato e la mattanza degli anni '80 di Salvatore Burrafato e Donatella Battaglia. invitotermini. Sono due le giornate dedicate alla presentazione di Malaminnitta. Antonino Burrafato e la mattanza degli anni '80 di Salvatore Burrafato e Donatella Battaglia, illustrato da Sergio D'Amore.

Sabato 28 il libro sarà presentato alle ore 18,30 presso la Libreria Feltrinelli (via Cavour, 133 - Palermo). Gli autori dialogheranno con Adriana Falsone, giornalista di La Repubblica - Palermo, sarà presente il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Domenica 29, data in cui ricorre il trentaduesimo anniversario dell'omicidio per mano mafiosa del Vicebrigadiere Antonino Burrafato, il libro sarà invece proposto a Termini Imerese, alle ore 21.00, presso il Chostro della Gancia. Qui Mari Albanese, insegnante e responsabile comunicazione del Museo dei Pupi antimafia, presenterà la pubblicazione in presenza, tra gli altri, di Maurizio Veneziano, Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia e Francesco La Licata. L'argomento mafia ha generato moltissimi testi, ognuno con un punto di vista diverso, ognuno con una propria validità. Questo progetto editoriale vuole, nel suo piccolo, dare un contributo affinché non si perda la memoria di ciò che è accaduto alla comunità termitana. Antonino Burrafato, morto per mano mafiosa, è un uomo di coraggio. Uno dei tanti che ha creduto fino in fondo ai valori della legalità, ai principi fondamentali della sua funzione lavorativa, un uomo che non ha ceduto di fronte ai ricatti e al malaffare fino a sacrificare il bene estremo della vita. Perciò diviene spunto,



soggetto della letteratura moderna. "Malaminnitta" è lo scempio, la congiunzione del male e della vendetta che insieme generano catastrofe. Questo libro parla di una vendetta, quella consumatasi 32 anni fa, che ferì al cuore la città di Termini Imerese, provocando indignazione e sdegno per la cruda modalità di esecuzione. Tuttavia, venne ben presto dimenticata nei cassetti meno accessibili, quelli chiusi per sempre o aperti di rado. Nei primi anni '80 Palermo registrava il maggiore tasso di omicidi tra le più grandi città, italiane ed estere e, sul piano dell'attacco alle istituzioni, ciò che accadeva a Palermo e nel resto della regione era paragonabile soltanto a quanto accade per i colpi di Stato e le guerre civili. In quegli stessi anni per scelta di Carlo Alberto Dalla Chiesa, ai Cavallacci di Termini Imerese fu formato un braccio speciale di massima sicurezza. Qui furono detenuti esponenti di spicco delle BR e delle cosche mafiose, tra questi, appunto, Leoluca Bagarella a cui il Vicebrigadiere Burrafato ha negato un permesso perché quelle erano le disposizioni emanate dai suoi superiori e alle quali lui non poteva contravvenire. Firmò così la sua esecuzione.

TRINACRIANews24.it

L'informazione giovane per una terra antica

Malaminnitta. Antonino Burrafato e la mattanza degli anni '80: la presentazione a Palermo ed a Termini Imerese - giugno 23rd,

2014 - Sabato 28 e domenica 29 giugno 2014 giugno sarà presentato il progetto editoriale Malaminnitta. Antonino Burrafato e la mattanza degli anni '80 di Salvatore Burrafato e Donatella Battaglia, illustrato da Sergio D'Amore. Sabato 28 presso La Feltrinelli (via Cavour, 133 - Palermo) gli autori dialogheranno con Adriana Falsone, giornalista di La Repubblica - Palermo, alla presenza del Sindaco Leoluca Orlando, tra i primi ad accogliere l'invito; domenica 29, giorno del trentaduesimo anniversario dell'omicidio per mano mafiosa del Vicebrigadiere Antonino Burrafato, il libro sarà invece proposto a Termini Imerese, alle ore 21.00, presso il Chiostro della Gancia. Qui Mari Albanese, insegnante e responsabile comunicazione del Museo dei Pupi antimafia, presenterà la pubblicazione in presenza, tra gli altri, di Maurizio Veneziano, Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia, e Francesco La Licata definito, ne Il Foglio, la bella penna dell'antimafia. I testi sulla mafia sono tantissimi, altrettanti i titoli validi che si moltiplicano giorno dopo giorno; nella goccia del mare delle informazioni possibili questo progetto editoriale è ciò che è accaduto alla comunità termitana, è un'identità segnata, provata, violentata. Antonino Burrafato è un uomo di coraggio che ha fornito alla nuova letteratura spunti di riflessione importanti, non per chissà quali eroismi ma, piuttosto per un'assennata dedizione alla legalità e ai principi deontologici inerenti alla propria funzione. "Malaminnitta" è la strage, ma non solo. La "minnitta" è la vendetta. Questo libro parla di una vendetta, di una in particolare consumatasi 32 anni fa, che ferì il cuore della città di Termini Imerese, indignando e sdegnando per la cruda modalità di esecuzione, che fu, nonostante ciò, ben presto dimenticata nei cassetti della memoria meno accessibili, di quelli chiusi una volta per tutti o aperti di rado, meglio se in penombra. È da questa considerazione etimologica che si avvia il libro. Nei primi anni '80 Palermo fece registrare il maggiore tasso di omicidi tra le più grandi città, italiane ed estere e, sul piano dell'attacco alle istituzioni, ciò che accadeva a Palermo e nel resto della regione era paragonabile soltanto a quanto accade per i colpi di Stato e le guerre civili. In quegli stessi anni per scelta di Carlo Alberto Dalla Chiesa, ai Cavallacci di Termini Imerese fu formato un braccio speciale di massima sicurezza. Qui furono detenuti esponenti di spicco delle BR e delle cosche mafiose, tra questi, appunto, Leoluca Bagarella a cui il Vicebrigadiere Burrafato aveva dovuto negare un permesso perché quelle erano le disposizioni emanate dai suoi superiori e alle quali non poteva contravvenire. Ecco qui il punto focale! Dall'analisi storica ai ricordi, ai sentimenti puri di un figlio che per anni ha atteso verità e giustizia, pur nella consapevolezza che non avrebbe restituito nulla, svuotandosi di senso rispetto all'incalcolabile perdita.

TESTATA Termini Imerese. La "Malaminnitta" di Salvatore Burrafato e Donatella Battaglia, il libro che racconta della mattanza degli anni '80. Diretta Streaming dell'evento. Per non dimenticare e affinché la mafia non rimanga attaccata alla vita dei siciliani come un destino. Questo lo spirito del libro: "Malaminnitta. Antonino Burrafato e la mattanza degli anni '80" di Salvatore Burrafato e Donatella Battaglia, illustrato da Sergio D'Amore. Termini Imerese è quindi chiamata a ricordare una pagina buia della sua storia che narra però la contraddittoria bellezza dell'eroicità. Perché in Sicilia si può morire anche solo facendo il proprio mestiere. Una realtà che crea amarezza e rabbia, un fastidio che si trascina dietro tante storie, alcune note altre meno. Perché la nostra terra dimentica facilmente ciò che invece dovrebbe tener a mente nella propria prassi quotidiana. E Donatella Battaglia ricostruisce abilmente il contesto dei primi anni '80, l'atmosfera di violenza cieca di



una mafia disposta a tutto e a non perdonare nulla, una narrazione avvincente ed emozionante. Da un lato vi è la ricostruzione storica minuziosa e puntuale che funge da cornice, dall'altro vi è l'emozione affidata alle parole del figlio di Antonino Burrafato, Salvatore. Quella del vice-brigadiere è la storia di un uomo comune morto per aver fatto semplicemente il suo lavoro, per essersi attenuto scrupolosamente al codice deontologico della propria funzione. Come Padre Pino Puglisi ammazzato dalla vile mafiosa o Calogero Zucchetto, poliziotto ucciso con ferocia dagli stessi assassini di Burrafato qualche mese dopo. La scelta del titolo è emblematica: "Malaminnitta" è la strage, ma non solo. La "minnitta" è la vendetta. Questo libro parla di una vendetta, di una in particolare consumatasi 32 anni fa, che ferì il cuore della città di Termini Imerese, indignando e sdegnando per la cruda modalità di esecuzione, che fu, nonostante ciò, ben presto dimenticata nei cassetti della memoria meno accessibili, di quelli chiusi una volta per tutti o aperti di rado, meglio se in penombra. Per scelta di Carlo Alberto Dalla Chiesa, ai Cavallacci di Termini Imerese fu formato un braccio speciale di massima sicurezza. Qui furono detenuti esponenti di spicco delle BR e delle cosche mafiose, tra questi, appunto, Leoluca Bagarella a cui il Vicebrigadiere Burrafato aveva dovuto negare un permesso perché quelle erano le disposizioni emanate dai suoi superiori e alle quali non poteva contravvenire. Sabato 28 presso La Feltrinelli di Palermo in via Cavour gli autori dialogheranno con Adriana Falson, giornalista di La Repubblica - Palermo, alla presenza del Sindaco Leoluca Orlando. Il libro invece verrà presentato a Termini Imerese domenica 29, giorno del trentaduesimo anniversario dell'omicidio per mano mafiosa del Vicebrigadiere Antonino Burrafato, alle ore 21.00, presso il Chiostro della Gancia. Mari Albanese, insegnante e responsabile comunicazione del Museo dei Pupi antimafia, presenterà la pubblicazione in presenza, tra gli altri, di Maurizio Veneziano, Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia, e Francesco La Licata (nella foto di sinistra) definito, ne Il Foglio, la bella penna dell'antimafia.

L'evento verrà trasmesso in diretta streaming dalle ore 21 ([clicca qui per visualizzare](#)).

Nei giorni 28 e 29 giugno 2014 verrà presentato il Progetto Editoriale "Malaminnitta"- Antonino Burrafato e la mattanza degli anni 80- di Salvatore Burrafato e Donatella Battaglia, illustrato da Sergio D'Amore.

Il primo incontro avrà luogo sabato 28 presso la Feltrinelli di Palermo sita in Via Cavour n.113, alla presenza del Sindaco di Palermo Leoluca Orlando, dei Vertici Locali del Sindacato di Polizia Coisp e della giornalista de la Repubblica Adriana Falson che dialogherà con gli autori.

Nel secondo appuntamento di domenica 29, in occasione dell'Anniversario dell'uccisione per mano mafiosa del Vice Brigadiere Antonino Burrafato, il libro verrà presentato a Termini Imerese alle ore 21.00 presso il Chiostro della Gancia da Mari Albanese, insegnante e responsabile della comunicazione del Museo dei Pupi antimafia e, nell'occasione intervengono i Vertici Locali del Sindacato di Polizia Coisp, il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia e Francesco Licata, definito ne Il Foglio, la bella penna dell'Antimafia.

L'Opera Editoriale, racconta di una particolare vendetta mafiosa, in siciliano "Minnitta" consumatasi a Termini Imerese 32 anni fa con modalità particolarmente cruenta tali da provocare sdegno ed indignazione per essere poi dimenticata dalla storia e chiusa nei cassetti della memoria "meno accessibili".

L'iniziativa che si preannuncia di sicuro interesse, percorre il triste periodo legato alla guerra di mafia degli anni '80 che ha insanguinato Palermo e la sua provincia.

Il COISP, nell'occasione rinnova la necessità di trasmettere alle generazioni future la memoria storica di quanti hanno immolato la loro vita e sacrificato la propria esistenza nella lotta contro il crimine organizzato, allo scopo di affermare i principi di legalità sui quali costruire una società migliore insieme a tutte le forze sane di questo paese.



**Salvatore
Burrafato**

**Donatella
Battaglia**

Malaminnitto

*Antonino Burrafato
e la mattanza degli anni '80*

Illustrazioni Sergio D'Amore

